

B O G N O L O A N T O N I O q. Lorenzo

procuratore agli Incurabili

Ecco il primo documento che ci testimonia della sua collaborazione con tutti gli altri procuratori:

Un documento dell'ospedale degli Incurabili sullo stesso argomento (Copia di un atto dal Notatorio II dell'ospedale degli Incurabili, c. 9 v., in PROCESSI APOSTOLICI, Processo Veneto, c. 118 r.v., Arch. Procura generalizia Padri Somaschi, Roma, VI Q 10).

Jesus Maria 1535 a di 6 zugnio.

Presidenti

Ms. M. Ant. Michiel

Ms. Augustin da Mula

Ms. Ant. Corner

Ms. Fran. Loredan

Ms. Zuan Donato

Ms. Fran. Mocenigo

Ms. Zuan Cornier

Ms. Domenico Onorandi

Ms. Michiel Giustinian

Ms. Piero Contarini

Antonio Bognolo

Havendo richiesto mistro Archangelo Romitan licentia di poter dare licenzia di dar licentia a messer Zuan Agostino della Gatta di fare uno edificio da conzar in Trivisana, et questo per estinguer un debito, che lui ha col detto messer Zan Agostin de ducati 50 inzircha fatto nel tempo, che lui teneva li putti insieme con misier Gerolamo Miani, per sustentatione de quali offerendo el detto messer Zuan Agustin dar all'hospital nostro ducati dieci.

La ricerca presso l'inesauribile miniera del Sanudo pareva inizialmente complicare le cose: parla infatti e dei Bognolo e dei Brognolo.

Bognolo Girolamo, notaro in Loreto, scrive a Venezia a nome dell'arciprete Girolamo Aversano, (XL, 757).

Bognolo Antonio, dimorante a Rodi, (senza paternità, XXXIII, 513.

Bognolo Marcantonio, cittadino veneziano, (L, 204: 22.4.1529, offre, meglio impresta, ducati 20 allo Stato).

1514, nella contrada di S. Agnese, sestiere di Dorsoduro, adiacente a quella di San Gregorio, nella sorgerà l'Ospedale degli Incurabili, dichiara BOGNOLO ANTONIO DI LORENZO.

Solo adesso possiamo dire che si tratta proprio, senza possibilità di confusione del personaggio della data 6.6.1535, che approverà l'accordo tra Arcangelo Romitan e Giovan Agostino della Gatta, cosa che risale al tempo della presenza di San Girolamo.

Riporterò tra breve il nuovo documento...con la sua paternità.

Rimando, però, prima alla ricerca su Dalla Gatta Agostino, AM 721.

Ora siamo nella certezza di averlo individuato, grazie alla sua firma apposta al codicillo di testamento di Nicolò Duodo q. Marco, che era stato procuratore dell'Ospedale degli Incurabili, del 25.8.1529.

A S Venezia, Bonifacio Soliani, b. 940, c. 794. I due testimoni sono

PIETRO CONTARINI q. Zaccaria Kav

ANTONIO BOGNOLO Q. LORENZO

Per la ricerca NICOLO' DUODO rimando a A M 733-737

Con vero piacere constatiamo che già nel 1529 egli si distingueva accanto ai nomi più prestigiosi in questo settore tanto significativo della carità. Possediamo un altro testo che ci permette di conoscere meglio la fisionomia e la statura spirituale del nostro personaggio.

A S Venezia, Notarile, Testamenti, Bonifacio Soliani, b. 941, c.327.

Martino Giovanni de Cavalli, tintore

30.3.1532

San Stai

Commissario, con altri, ANTONIO BOGNOLO suo fattor

ö...terre in comunità dela Costa della contrà de Nespìn (Crespìn ?) in bergamasca, le qual sia affittà ducati tre al'ano al presente tutto quello fitto se trazerà, voglio sia dispensato a poveri parenti, sel ghe serà, ovvero altri poveri bisognosi de quello luogo per anni n° 25 dapoi la mia morte. Et perché Antonio Bognolo mio fattor me ha servido molti anni, e ha ministrado le cose mie, e mie facende universalmente, e da lui son stado servido contenuamente con bona ubienza (sic), quanto é stato el voler mio, del che mi ritrovo satisfatto, e provomi de uno amorevol obligation, che lui per le cose a me note da lui operate in le cose mie, voglio, e ordeno, che né miei comissarii, né altri de miei sia qualunque se voglia, non lo possa molestar de domandarghe conti de ministration, né de altro, perché e son benissimo satisfatto de ogni sua operation, e gli fazo piena quietation, e charta de segurtà in tutto e per tutto, sì chel non possa esser astretto a render conto de ministration, né altramente molestado per algun tempo, benché per avanti gli ho fatto instrumento per s. Bonifacio Soliano nodaro, che la quietation lo restemo(sistemo?), e voglio l'habbia l'uso della casa in vita sua lui e la sua dona in vita de l'uno e de l'altra, e poi ritorni a la mia comissaria e questo voglio sia fermo e rato, perché le cose tra lui e mi sono passate non con ordine de scritte, ma con bono amore e charità, per tanto sotto privation de mie beni non voglio niuno sia che si voglia, mai l'habbia a molestar per quanto ghe serà ditto per lui per sua conscientia, ghe sia creduto, perché tra lui e mi sape- mo le cose nostre, e appresso gli lasso al ditto s. Antonio Bognolo miof fattor soraditto ducati dusero del monte de sussidio oltra de quello lui dovesse haver del suo salario per segno de charità..."

Peccato che non abbia ricavato, ricopiato più dati da questo testamento: urge così più approfondita lettura del documento...in Archivio.

Mi ritrovo felicemente qualche appunto sui BOGNOLO:

Bognolo Alessandro g. Lorenzo: dichiara a Sant'Agnese. E' chiaro che si tratta del fratello di Bognolo Antonio. ~~Bognolo Alvise che fa testa~~

Bognolo Alvise che fa testamento il 5.8.1576, atti, Longedi.

Bognolo Bartolomeo di Francesco, figura quale testimone del testamento di Elisabetta Vendramin, a San Vidal, ~~che~~^{ella} al momento risiede presso le pizzochere di Sant'Agnese, in data 16.9.1536. Sappiamo che Elisabetta Vendramin, da San Vidal, fu una delle fondatrici dell'Ospedale degli Incurabili: cfr. A M 677-681.

Bognolo Camilla fa testamento, atti Trevisan, 42.26 e 46, il 4.11.1532.

Bognolo Giacomo di Costanzo dichiara nel 1514 a San Felice.

Bognolo Francesco, 1514, dichiara a S. Benedetto, in affitto di Adriana e Paolo da Mula di Cristoforo.

Bognolo Pasqualin, 1514, sua vedova dichiara a S. Agnese e S. Barnaba.

Bognolo Trevisan in Perla, ASV, Prov. ~~Pa~~ Osp. LL. PP., b. 73, testa il 23.10.1571 a favore degli Ospedali.